

anno 4° n° 3

1971

ECO DELLA BRIGNA



MEZZOJUSO tra il verde della sua ubertosa campagna

"Eco della Brigna"
Editore e Redattore: Sac. Francesco Verecondia
Direttore Responsabile: Avv. Mario D'Acquisto
Iscritto nel Registro Giorn. e Per. del Tribunale di Palermo
al n. 14 il 29 Maggio 1968. Anno IV n. 3 Maggio 1971

Pubblichiamo la seguente lettera pervenutaci da parte della
Dott.ssa Aida Giaino, Segreteria Comunale.

N.d. R.

Carissimi,

nell'assumere l'incarico nella segreteria di questo Comune desidero rivolgere il mio saluto più cordiale a tutta la cittadinanza di cui, anche in questo breve soggiorno, ho potuto apprezzare le nobili tradizioni ed i sentimenti di viva cordialità e generosità.

Un saluto caloroso rivolgo particolarmente a tutti coloro ai quali, lontani da Mezzojuso, giunge il conforto dell'"Eco della Brigna".

Con l'augurio che per essi possano concretamente realizzarsi quelle aspirazioni e quelle speranze che li hanno determinati a lasciare la propria terra, sarò lieta di poter essere d'aiuto per tutto quanto di mia competenza.

Aida Giaino

=====

" Neve "

Bianca la neve.....cade

anime

cuori

purifica

vedendola pensieri

come gigli bianchi

infonde dolcezze

come

Lei

da millenni

pura

immacolata

cade

Rita Sciafani

da Bolognetta

IL SACERDOTE DON ANGELO FRANCO

Il vicolo intestato al "Sacerdote Parisi", del quale ho parlato nel numero precedente, mi richiama un episodio.

Chiesi, qualche anno fa, a un compaesano l'indirizzo di casa in Mezzojuso e mi rispose: -- Abito in via D'Angelo Franco; rimasi sorpreso della risposta e avvertii il mio interlocutore dicendogli che la via è intitolata a "Don Angelo Franco", ma quello rimase impassibile perchè il già esistito Don Angelo Franco era per lui uno sconosciuto come l'inesistente D'Angelo Franco.

Che cosa era avvenuto: nel rifare la tabella della denominazione stradale, l'incaricato, non sapendo rendersi conto della lettera D posta ^{davanti/} al nome di Angelo Franco come abbreviazione del "Don" che una volta si dava a tutti i sacerdoti, sia greci che latini, e non sapendo che Angelo Franco era prete, pensò bene di aggiungervi l'apostrofo, facendo spuntare quel D'Angelo Franco mai esistito.

Ritenni opportuno informarne il sindaco per la correzione e suggerii sommessamente di scrivere il "Don" in tutte lettere per maggiore chiarezza e per evitare eventuali futuri equivoci.

Ho fatto quindi una considerazione: nessuno sa chi sia stato questo Don Angelo Franco, nè per quale motivo sia stata a lui dedicata una strada, e perciò ritengo opportuno parlarne.

Abbiamo detto che Don Angelo Franco era prete e possiamo aggiungere che era greco, figlio del chierico Don Nicolò e di Donna Pietra oggi chiamata Caterina Franco, come si legge nell'atto di costituzione del suo patrimonio ecclesiastico del 26 marzo 1749 (Not. Calogero Schirò).

Abbiamo pure detto che il titolo di "Don" veniva dato tanto ai preti greci che ai latini: la distinzione tra gli uni e gli altri, dando ai primi l'appellativo di Papàs e ai

secondo quello di Padre, comincia agli albori del secolo scorso; il primo a usare tale distinzione fu il prete greco Nicolò Dragotta che, quale testimone in un atto del 3 agosto 1802, si firma testualmente: "Ego Papa Nicolaus Dragotti".

Ma veniamo al Don Angelo Franco che fu ordinato sacerdote intorno al 1749.

In quegli anni cominciarono a fiorire in Sicilia i Collegi di Maria e, dopo il primo fondato in Monreale nel 1724 dal Padre Don Alberto Carlino, tanti altri ne sorsero in varie città dell'Isola.

Il loro ordinamento, l'educazione che vi si impartiva e l'istruzione che veniva data, furono il primo passo verso il miglioramento della gioventù femminile fino ad allora segregata nell'ambito familiare e culturalmente trascurata.

Non fa perciò meraviglia se ben presto si sentì nel nostro paese il bisogno di tale istituzione, ma occorrevano i mezzi per poterla attuare.

I primi a destinare i loro beni per tale scopo furono i sacerdoti Don Giuseppe Schirò e Don Angelo Franco, entrambi zii del Barone Don Calogero Maria Schiros, che sarà più tardi, con la propria moglie Donna Marianna Battaglia, il vero fondatore del nostro Collegio di Maria e il suo più munifico benefattore.

Il Sacerdote Don Angelo Franco, che era Procuratore della Comunità dei preti greci e cappellano della chiesa di S. Maria della Scala, oggi dell'Udienza, con atto in Notar Marcantonio Morici di Palermo del 18 aprile 1781, fece donazione dei suoi beni in favore del Sac. Don Salvatore Garofalo di Palermo perchè fossero destinati alla istituzione del Collegio di Maria in Mezzojuso, successivamente nominò suo erede fiduciario e fidecommissario per l'esecuzione dell'opera il nipote Barone Don Calogero Schiros.

Sia che l'entità dei beni non era sufficiente al finanziamento della nuova istituzione, sia che il Sac. Garofalo non

curò la esecuzione della volontà del Sac. Don Angelo Franco, il collegio allora non potè sorgere e solo nel 1793 fu concessa l'autorizzazione regia.

I beni del Sac. Franco pervennero al Collegio dopo quarantadue anni, nel 1823.

Per circostanze indipendenti dalla sua volontà il Sac. Don Angelo Franco non si può considerare il fondatore del nostro Collegio di Maria, ma fu certamente il primo a idearne la istituzione e a tale scopo destinò tutto quello che possedeva. Dippiù non poteva fare e se la sua volontà non trovò immediata attuazione, fu una spinta non trascurabile per il conseguimento del benefico fine.

Giustamente la Civica Amministrazione volle onorarne la memoria intestando a lui - Sac. Don Angelo Franco - una via dell'abitato.

Ignazio Gastus



LU TRI-LAMPIUNA

*Bidduzzu comu monumentu stava,
'mmenzu la chiazza granni, 'u Tri-lampìuna;
luci picchiùsa di gassoliu dava,
nni li nuttati oscuri senza luna;
'na catasta di ligna illuminava,
'ntra lu friddu o la nivi di jnnaru,
e 'na fudda priata ch'ingrussava.
Parìa, cu 'a vampa dirrimpettu, un faru.*

*Era la sira 'i Sant'Antoni Abbati,
e bruciàvanu 'i ligna accatastati.*

*La chiazza abbruscatedda a mascaruni,
cu quattru stritti d'acqua 'nzirragghiati,
s'allucintava comu un quararuni.*

*Intattu, e di li jochi pridenti,
sullenni, 'u Tri-lampìuna, indifferenti.*

*Oh chi vidisti 'mpalatu tant'anni:
nichèi, cuntrasti, festi 'i campanuna,
abbunanza, scarsizza e milli affanni.
Mutu, mutu, sintìa lu Tri-lampìuna:
li campagnòli, prestu, a lu travagghiu,
li sparrittera, 'a genti sfacinnata,
la mèta e' pisci, a li chiantimi, a l'agghiu,
e lu "ti-tà", segnali di jucata.*

*Arriva lu progressu sutta 'a Brigna:
si stènninu li fili di la luci,
la chiazza s'ammarruna, e nenti ligna,*

*sdirrinatu, emigrasti versu 'a Nuci,
comu 'na scorcia sicca 'i babbalùci.*

Una interessante pubblicazione su Mezzojuso

Il nostro compaesano **DOTT. IGNAZIO GATTUSO**, che i lettori conoscono per la sua assidua collaborazione al periodico con scritti di notevole interesse accolti con particolare favore, ha dato alle stampe un suo lavoro dal titolo:

CANTI, GIOCHI E LEGGENDE IN MEZZOJUSO

La pubblicazione, in elegante veste tipografica, oltre a essere un ulteriore contributo agli studi del folclore siciliano, è la descrizione viva e completa di un particolare settore dell'ambiente paesano — il mondo fanciullesco — radicalmente mutato; è la rievocazione di canti religiosi e d'amore in parte caduti nell'oblio e destinati a completa dimenticanza senza questa rievocazione; è una nuova e colorita sintesi delle leggende intessute dalla fantasia popolare intorno alla favolosa montagna di Maràbito.

Siamo certi che il pregevole lavoro, che mira soprattutto a far conoscere meglio e apprezzare dippiù il nostro paese, avrà la meritata accoglienza da parte di tutti i compaesani, tanto più di quelli che, trovandosi lontani, potranno rivivere momenti lieti della loro terra vedendola negli aspetti più originali di un tempo tramontato.

Il volume potrà essere richiesto mediante versamento di **L. 1.200** a mezzo dell'unito modulo di conto corrente postale e verrà spedito franco di porto. I residenti all'estero potranno rimettere la stessa somma con altro mezzo (vaglia, assegno bancario, ecc.) e riceveranno il volume sempre franco delle maggiori spese di spedizione.

Da parte nostra raccomandiamo vivamente l'acquisto del volume anche come augurio e incoraggiamento all'autore di proseguire nei suoi studi e darci altri lavori sul nostro paese, ricco di storia, d'ingegni illustri, di vicende gloriose.

Per la Redazione

SAC. FRANCESCO VERECONDA

in C/c po-
sistema di
tore libera-
con effetto
to è stato
odice P.T.).
on porta il
i numerati.

Indicare a tergo la causale del versamento

Servizio dei Conti Correnti Postali
Certificato di allibramento

Versamento di L. 1200
(in cifre)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 7 - 615

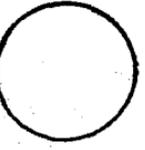
intestato a: **Dott. Ignazio Galuso**

Via Abruzzi, 6 - 90144 Palermo

Addebi (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

N.
del bollettario da 9



Bollo a data

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. 1200
(in cifre)

Lire **MILEDUECENTO**
(in lettere)

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. 7 - 615

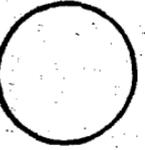
intestato a: **Dott. Ignazio Galuso**

Via Abruzzi, 6 - 90144 Palermo

Addebi (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Mod. da S-415
(Ediz. 1970)



Bollo a data

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento
di L. (2) 1200
(in cifre)

Lire (2) **MILEDUECENTO**

eseguito da

sul c/c N. 7 - 615

intestato a: **Dott. Ignazio Galuso**

Via Abruzzi, 6 - 90144 Palermo

Addebi (1) 19

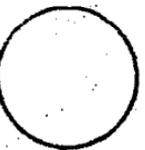
Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

numerato

L'Ufficiale di Poste

Bollo a data



(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

(2) Spaziare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

MARZO:

(Cronaca)

- 2 Si ha la neve sulle montagne circostanti al paese.
Alle ore 11 anche le strade e la Piazza vengono coperte dalla neve con grande gioia dai ragazzi che si divertono a tirare le palle di neve senza riguardo a chicchessia.
- 3 Vengono condotti i "quadri di S. Giuseppe" presso famiglie devote al Santo, venendo così rispettata una buona tradizione.
- 5 Alle ore 19 nella Chiesa del Crocifisso inizia la pratica dei "Venerdì di Quaresima". Predica il Rev. do Papàs Francesco Nasi.
- 7 Nella Parrocchia di Maria Ss.ma Annunziata, all'ingresso della navata destra, viene murata una cassetta destinata a raccogliere le offerte per i poveri del paese.
- 9 Iniziano oggi presso l'Istituto delle Suore Basiliene gli Esercizi Spirituali per le alunne del Magistrale predicati dal Rev. do P. Giuseppe Puglisi Parroco di Godrano.
Alle ore 19 nella Chiesa di Maria Annunziata uno scampanio comunica ai fedeli che domani inizia la novena in onore di S. Giuseppe.
- 12 Alle ore 9 nella Chiesa del Crocifisso ha luogo il Prochetto Pasquale per le alunne del Magistrale.
- 14 C'è oggi forte vento e cadono parecchie tegole, nessuna testa si rompe.
- 15 Alle ore 10,30 arriva Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciero e si intrattiene paternamente coi Sacerdoti delle due Parrocchie.
- 17 Inizia oggi nella Chiesa del Crocifisso alle ore 17 il catechismo in preparazione della Prima Comunione e Cresima che avranno luogo il 23 Maggio.
- 18 Alle ore 10 il suono delle campane comunica la morte del nostro compaesano musacchia Andrea fu Giacomo e sposo di Nemola Natale avvenute a Palermo. Aveva 77 anni. Res. via Accascina.
Alle ore 15 vengono portate nella Chiesa di Maria Annunziata le tradizionali "barba, cuddura, palumme" e deposte davanti al Simulacro di San Giuseppe.
Alle ore 17 dal Parroco Sac. Verecondia vengono benedetti i pani presso parecchie famiglie.
- Alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Annunziata hanno luogo i tradizionali "tocchi". La Chiesa è gremita.
- Alle ore 19 hanno luogo le Sacre Funzioni in onore del Patriarca.

Alle ore 20,30 viene benedetto il "pane di S. Giuseppe" del Parroco Sac. Verecondia presso la famiglia del Sig. Neli Natale fu Giuseppe, sposo di Zambito Pietra residente in via Rossini.

-19 Festa di S. Giuseppe. Alle ore 3,30 ha luogo per le vie del paese la tradizionale "sveglia".

Alle ore 9,30 viene celebrata la Messa Solenne in onore del Patriarca. Durante la mattinata vengono distribuiti i panini alle varie famiglie.

A mezzogiorno ha luogo la "maschiatina", quindi viene benedetto presso il Collegio di Maria la minestra che viene distribuita ai poveri.

Alle ore 13,30 arriva la salma del Sig. Musacchia Andrea. I funerali hanno luogo nella Parrocchia di S. Nicola.

Alle ore 15 per i soci dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Maria Annunziata viene proiettato nel salone del Collegio di Maria il film: I suoi non lo riconobbero.

Alle ore 17,30 il suono delle campane comunica che domani inizi il novenario in onore della Madonna Annunziata.

Da parte della Comunità Parrocchiale e della Comunità Francescana dei Frati Minori Conventuali delle Parrocchie di S. Antonio di AVOLA (Siracusa) è arrivata alla redazione da "Eco della Brigna" il seguente invito: "Invitiamo la S.V. a voler partecipare alla festa onomastica e alla consegna solenne della Parrocchia da parte di Sua Ecc.za il Vescovo nel 15° anniversario dell'Ordinazione sacerdotale del Parroco P. Giuseppe Maria Tavolacci O.F.M. Conv. Programma: Giorno 19: Ore 9,30- S. Messa Solenne Ore 15- Presentazione degli auguri onomastici presso il salone delle Suore di Carità, gentilmente concesso. Giorno 20 Ore 18,30- Consegna solenne della Parrocchia e concelebrazione fraterna del Vescovo col novello Parroco e Parroci di Avola."

Al nostro compaesano P. Tavolacci vadano i migliori auguri di un fecondo apostolato.

-20 Alle ore 15 un lugubre suono di campane comunica la morte del nostro compaesano Avvocato Giovanni Spallitta res. in Palermo in Via Messina 13.

-21 Alle ore 15 partono alcuni compaesani con varie macchine per assistere alla partita calcistica fra Mezzojuso e Villafrati. Vince Villafrati con 2 a 1.

-22 Alle ore 8,45 parte un pullmann con dei lavoratori per partecipare a Palermo ad uno sciopero regionale per la rivendicazione dei propri diritti

Alle ore 20 nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata ha luogo la Completa in preparazione alla festa di domani.

-25 Festa di Maria Annunziata. Vengono celebrate in Parrocchia

-7-
e tre SS. Messe: 7;9,30;11,30.

Alle ore 12 hanno luogo spari di mortaretti.

Alle ore 16 la banda musicale percorre le vie principali del paese.

Alle ore 18,30 ha luogo la Processione del Simulacro della Madonna. La parte dell'angelo è sostenuta dalla piccola Schillizzi Maria Pia di Rosario e di Mainardi Angela res. in via Gessai.

La recita ha luogo all'inizio della Processione davanti alla cappella della Madonna del Carmelo e del balcone di una casa in via Palermo (case popolari). Al rientro (presso le case popolari di via Palermo) hanno luogo i giochi artificiali.

-28 Alle ore 16 nel nuovo salone dell'Istituto Andrea Reres ha luogo una riunione di tutti i soci dell'Azione Cattolica delle due Parrocchie. La sala è gremita. Presiedono Sua Eccellenza Mons. Perniciaro, il Vicario Generale Papàs Marco Mandalà, il Rettore del Seminario Papàs Giorgio Guzzetta, il Preside diocesano Dott. Severio Li Cauli. Il Consigliere Giuseppe Mascari a nome del Presidente dell'A.C. della Parrocchia di Maria Annunziata, assente perchè indisposto, dà il benvenuto ai Dirigenti tutti. Il Vicario Generale si dice lieto per la partecipazione dei soci tutti ed augura un lavoro proficuo e costruttivo. Sua Eccellenza il Vescovo, messo in evidenza il compito specifico di ogni Associazione Cattolica, ha esortato a continuare nella meditazione del Vangelo e a diffonderlo soprattutto con le opere di carità. Ha raccomandato l'umiltà nel rendere servizio al prossimo ed ha insistito sul bisogno di espansione della buona novella presso ogni famiglia del paese. Si è soffermato a considerare il trinomio sempre valido: Preghiera, azione, sacrificio.

Il Dott. Severio Li Cauli ha raccomandato sempre più la collaborazione fraterna per un più facile conseguimento di ogni intento apostolico. Il Vicario Generale ha prospettato un possibile incontro di tutte le Associazioni Cattoliche dell'eparchia presso il Santuario di Tagliavia per il 2 Giugno.

Il Presidente dell'Associazione Cattolica della Parrocchia di S. Nicola Sig. Giuseppe Mavolacci ringrazia a nome dei presenti i Dirigenti assicurando un lavoro compatto e sotto le direttive dei Superiori.

Vengono oggi distribuiti i seguenti inviti da parte dell'Associazione PRO LOCO " Si invita la S.V. a partecipare all'inaugurazione della mostra retrospettiva del pittore Giuseppe Mandalà, che avrà luogo a Mezzojuso alle ore 11 del 4 Aprile 1971 nella Sala Consiliare, gentilmente offerta dal Sindaco

dott. Antonino Cuccia.

La mostra sarà inaugurata dal Presidente della Regione Siciliana On.le Prof. Mario Fasino. Il Presidente

Reg. Giuseppe Riela"

Marzo è stato caratterizzato dalla coerenza al titolo appioppato della tradizione: "Marzo è pazzo". Si sono avute giornate di freddo intenso alternate con giornate primaverili con conseguenti raffreddori e lunga scadenza.

Apprendiamo con gioia una manifestazione avuta luogo a Palermo in onore del nostro concittadino MONS. FRANCESCO DI SALVO in occasione del Cinquantenario di Sacerdozio. (19 Marzo)

I festeggiamenti hanno avuto luogo il 21 Marzo alle ore 10 nella Cattedrale di Palermo. Mons. Francesco Di Salvo, Cionto della Cattedrale, celebra la S. Messa Giubilare alla presenza di Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Salvatore Pappalardo Arcivescovo di Palermo, di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciero Vescovo della Eparchia di Fiana degli Albanesi, del Capitolo Metropolitano, Seminaristi, parenti e numerosi amici.

All'omelia, Mons. Parrino, Rettore del Seminario, ha parlato sul Sacerdozio tracciando il curriculum vitae dell'Illustre festeggiato. Dopo la Messa, l'Arcivescovo Mons. Pappalardo ha detto parole adatte alla circostanza esaltando il Sacerdozio cattolico e l'opera svolta da Mons. Di Salvo. Infine il festeggiato ha ringraziato tutti quanti.

"Eco delle Brigne" sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i lettori, rivolge a Mons. Francesco Di Salvo i più sinceri ed affettuosi auguri.

APRILE :

-1 Alle ore 12 nella Chiesa Parrocchiale di S. Nicola iniziano gli Esercizi Spirituale per gli alunni della Scuola Media Statale predicati del Rev.do P. Giuseppe Puglisi Parroco di Godrano.

Alle ore 17,30 numerosi Aspiranti della Parrocchia di Maria Annunziata si recano all'Istituto Andree Reres per assistere ad un film dietro invito del loro Assistente. Purtroppo anziché il film hanno trovato un bel...pesce di Aprile.

Alle ore 2115 viene cantato il "Misa Bruma" per le vie del paese.

-3 Alle ore 10,30 nella Parrocchia di S. Nicola ha luogo il Pre-cetto Pasquale per gli alunni della Scuola Media Statale.

- 4 Ha oggi luogo l'inizio della mostra di pittura di Giuseppe Mandalà. Vedi cronaca a parte.

- Domenica delle Palme. Alle ore 8,45 esce ^{di Maria} dal Collegio la Processione delle Palme e, attraversando le vie Accascina, XXIII Novembre, Duca degli Abruzzi, Garibaldi, arriva alla Parrocchia di Maria Annunziata.

Alle ore 9 ha luogo la Processione delle Palme nella Parrocchia di S. Nicola. Percorre le vie: Nicolò Di Marco, Solferino e Alilla.

Alle ore 11,30 il Presidente della Regione Siciliana On.le Prof. Mario Fasino si reca alla sede della Pro Loco invitato dal Presidente Reg. Giuseppe Riela il quale rivolge il saluto all'Illustre ospite e gli consegna la tessera "ad honorem".

Il Presidente On.le Fasino ringrazia i presenti auspicando un proficuo lavoro per un continuo e progressivo sviluppo di Mezzojuso. Segue un cocktail.

Alle ore 18 il Parroco Sac.Verecondia benedice in Piazza Umberto un camion FIAT 590 N4 di proprietà del Sig. Meli Rosolino di Salvatore residente in via Vittorio Emanuele. Segue una bicerata al bar "La Gattuta". Padrino della cerimonia è stato il Sig. Lascari Antonino di Santo.

Alle ore 18,30 nell'Oratorio "San Domenico Savio" (ex Chiesa delle anime sante) il Sig. Duminucu Francesco da Palermo proietta un filmato girato in occasione della manifestazione del Mastro di Campo 1971. Vengono proiettati altri filmati di interesse locale. Sono presenti molte persone.

-6 Si legge nel Giornale di Sicilia di oggi quanto segue "Esposte a Mezzojuso le opere di Mandalà. A cura dell'Associazione turistica Pro Loco di Mezzojuso, è stata approntata nella aula municipale una mostra retrospettiva del pittore Mandalà, tragicamente scomparso qualche anno fa in un incidente d'auto. La mostra è stata inaugurata nei giorni scorsi dal Presidente della Regione on. Mario Fasino, alla presenza di numeroso pubblico ed esponenti del mondo artistico."

Alle ore 10 ha luogo nella Parrocchia di S. Nicola la messa per il Precetto Pasquale agli alunni delle classi elementari.

Alle ore 17 inizia nell'Istituto "Andrea Reres" la preparazione degli alunni interni al Precetto Pasquale. Predica il Parroco Sac.Verecondia.

-8 In serata si apprende la notizia della morte della Sig.ra Caterina Spatafora sposa del nostro concittadino Dott. Carmelo Bonanno. La morte è avvenuta a Bagheria.

Oggi nella Chiesa di S. Maria ha luogo il Precetto Pasquale per gli alunni dell'Istituto.

Nelle due Parrocchie iniziano le Sacre Funzioni della Settimana Santa. Anche al Collegio di Maria hanno luogo le Sacre Funzioni.

Alle ore 21,15 della Parrocchia di Maria Annunziata esce la Processione della Addolorata. All'uscita hanno luogo l'accensione dei fuochi bengali. Accompagnano il Simulacro le sorelle della Confraternita.

-9 Alle ore 13 arriva la salma di Caterina Spatafore Bonanno. Le esequie hanno luogo nella Parrocchia Annunziata.

Alle ore 22 dalla Parrocchia di S. Nicola esce la Processione dell'Urna. Purtroppo il tempo è inclemente. La Processione rientra alle 23 dopo essere arrivata nella Chiesa di S. Maria.

-10 Alle ore 23,30 nella Parrocchia di Maria Annunziata hanno luogo le Sacre Funzione e la Messa di Resurrezione.

-11 PASQUA: Alle ore 3,30 nella Parrocchia di S. Nicola iniziano le Sacre Funzioni con la Messa di Resurrezione. Durante la Funzione hanno luogo gli spari di mortai con suono di tamburo. Oggi la giornata non è serena. Si ha pioggia continua.

Sono molte le persone che si accostano alla Comunione per il Precetto Pasquale.

Alle ore 15 nel campo sportivo ha luogo una partita calcistica fra una squadra (junior) di Mezzojuso ed una squadra di Palermo. Vince Mezzojuso con 10 a 1.

Alle ore 17 nella Parrocchia di S. Nicola viene celebrata una Messa Solenne per il CINQUANTESIMO anniversario di matrimonio dei coniugi Cav. Antonino Figlia e Ruccola Concetta.

Celebra la S. Messa il Rev. do Papàs M. Lascari il quale alla fine rivolge ai festeggiati parole di augurio esortandoli a testimoniare con la loro vita cristiana la fedeltà matrimoniale. Viene letto un telegramma inviato da Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciaro. I festeggiati, circondati da molti parenti ed amici vengono accompagnati in casa in via Teatro.

Ha luogo un trattenimento augurale.

Eco della Brigne rivolge un fervido augurio ai coniugi Figlia sic. ed interpreta i sentimenti di tutti i lettori.

- Ore 23,30 Nei locali del Club Manzoni ha luogo una serata danzante a cura del Direttivo del Circolo Culturale. La serata si protrae fin dopo la mezzanotte.

-12 Pasquetta. Bella è la giornata. Partono molti nuclei familiari per le varie contrade delle nostre campagne.

Foche in verità le persone venute da fuori.

-13 Inizia oggi la benedizione delle case nei vari rioni.

Parroco Sac. Verecondia: Piazza, Corso V. Emanuele, Cozzo, Case popolari. P. Francesco Masi: Albergheria; P. Samuele Cuttitta: Via A. Reres, Duca degli Abruzzi, Corso Garibaldi, Convento, Madonna dei Miracoli.

-13 Proveniente dall'Ufficio Postale di Gangi arriva il nuovo ufficiale Postale Sig. Musso Marcello cui "Eco della Brigna" rivolge l'augurio più fervido di un buon lavoro.

- 18 A cura dell'Unione Sportiva Mezzojuso inizia oggi un Torneo libero di calcio " Seconda Coppa Brigna". Sono quattro le squadre locali a disputarsi la coppa : 1) VIRTUS 2) SCHINEOS 3) RIVER S.I.D.A. 4) RINGO.

Alle ore 11 nel campo sportivo giocano le squadre calcistiche Virtus e Schineos: vince la Virtus con 2 a 1.

Alle ore 15 giocano le squadre River SIDA e Ringo: vince la River SIDA con 5 a 1.

-22 Inizia oggi nella Chiesa di S. Maria la novena in onore della Madonna.

-25 Alle ore 8,30 parte un pullmann speciale con degli iscritti alla Democrazia Cristiana per Palermo in occasione di una conferenza a Villa Igiea.

Alle ore 10,30 nel campo sportivo ha luogo la partita calcistica fra le squadre locali: River SIDA e Virtus. Vince la River SIDA con 3 a 2.

Alle ore 15 nel collegio di Maria viene proiettato per i soci dell'Azione Cattolica il film: La portatrice di pane.

Alle ore 15,30 nel campo sportivo ha luogo la partita calcistica fra le squadre locali: Schineos e Ringo. Vince la Schineos con 2 a 1. Si ha un piccolo incidente a causa di una caduta.

Viene solennemente oggi inaugurata una sede della CISNAL nella via Garibaldi al numero civico 8.

=====

Aprile è caratterizzato da belle giornate, specialmente dopo la Pasqua. Si sono visti emigrati venuti per trascorrere le feste pasquali in famiglia.

La moda primaverile arriva anche a Mezzojuso. I papà sentono maggiormente il cambio di stagione....non però per motivi di salute.

LAVORI

Vengono dati in appalto alla impresa Bernardo Di Pietra lavori di prolungamento della via XXII Novembre dell'importo di 35 milioni.

=====

Durante il periodo della Mostra del pittore Giuseppe Mandalà numerosi sono stati i visitatori. Segnaliamo fra gli altri: Mons. Giuseppe Perniciaro e l'On.le Mario D'Acquisto Assessore Regionale ai Lavori Pubblici.

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA RETROSPETTIVA DEL PIITTORE
GIUSEPPE MANDALÀ'

La sala consiliare, al Municipio, è gremita di gente. Parecchi degli intervenuti provengono da Palermo.

Lungo le pareti sono allineate trenta opere di Giuseppe Mandalà; su un tavolo otto bellissime ceramiche.

La mostra viene inaugurata dal Presidente della Regione Siciliana On/le Prof. Mario Fasino, il quale rivolge parole di elogio agli organizzatori della rassegna e ai cittadini tutti di Mezzojuso per l'affettuoso ricordo che essi serbano del pittore.

Mette in luce alcuni aspetti della pittura del Mandalà e, in particolare, la visione sinceramente cristiana che egli ebbe della vita.

Il Sindaco Dottor Antonino Cuccia illustra brevemente la figura dell'artista, rievocando alcuni lati inconfondibili del suo carattere e il suo amore per la natura.

Sono presenti il Parroco Arciprete Verecondia, il Superiore dell'Istituto Andrea Reres, Padre Clemente Chetta, il Comandante la Tenenza di Misilmeri, Tenente Russo Giuseppe, il Comandante la Stazione di Mezzojuso Maresciallo Corrado Ceruso.

Presiedono il Professore Santi Gebbia, promotore e animatore della rassegna, il Presidente della Pro-Loce Regioniere Giuseppe Riela, il vice Presidente Signor Rodolfo Lendini e i membri del Consiglio Direttivo che hanno patrocinato la manifestazione.

Parecchi i rappresentanti della cultura. Tra gli esperti in cose d'arte la Professoressa Accascina e Sofia Cuccia.

Il Signor Giovanni Mandalà, fratello del pittore, giunto in mattinata da Roma, rivolge sentite parole di ringraziamento alle Autorità e agli organizzatori della mostra.

La cerimonia, pur rivestendo carattere di ufficialità, risulta semplice e calorosa.

Tra i quadri più ammirati le tre versioni di San Francesco e il Lupo, San Francesco e le Tortore, Temporale, Mietitura, Aratura a Marebito, Olimpiade, Gustemala 1954 e, in particolare, le tre tele coi titoli rispettivamente di Estate, Autunno, Inverno.

Le ceramiche, poichè pochi sanno dell'attività di ceramista di Celestino, costituiscono motivo di scoperta e di apprezzamento da parte del grosso pubblico.

In serata la mostra si trasferisce nei locali della PPO-LOCO di via Filippo Accascina, dove rimarrà aperta fino al diciotto aprile.

Santi Gebbia

=====

OFFERTE IRU "Eco della Brigna"

(ricevute fino al 21 I 1971)

Aglione Michele	51500
Sanfilippo Salvatore (Settimo Torinese	1000
La Gattuta Manfredi	2000
La Gattuta Giuseppe (Solbiate Olona)	2000
Plescia Girolamo	2000
Spraro Giuseppe	2000
Spitaleri Giuseppe	1000
Di Giacomo Isidora	1000
Muscarello Epifanio	1000
Siragusa Nicolò	1000
Magnate Giuseppe	1000
Mamola Lietto	1000
Billone Antonino di Melchiorre	5000
Russotto Salvatore	1000
D'Orso Giacomo	1000
Londini Rodolfo	500
Dott. Di Maio Gandolfo	2000
Dott. Ceraci Giuseppe	1000
Dott. Vito Maltese	2000
Lascari Giuseppe fu Salv.	1000
Mr Ignazio Sciulera	dollari 5
Di Giacomo Gaetana	1000
Ins. Giulia Tevolacci (Roma)	10.000
Calà Salvatore	1000
Gebbia Giovanni (Torino)	5000
Bernoco Lorenzo Perniciero	2000
Bonanno Francesco	2000
Mamola Carmelo	1000
Pepàs Sotir Furxhì	1000
Pepàs Francesco Vecchio	2000
Pepàs Giorgio Guzzetta	3000
Cacace Maria da Napoli	2000
Risico Giuseppe	5000

=====

VEDERE

Vedere il mondo sorridere

quando io non posso.

Dalle mie stanze io odo

i passi delle gente che va!

Sei bimbi giocano felici

Ed io li invidio.....

"Perchè non sono felice come loro?"

Tornar bambina

con la fantasia,

e rivedere il tempo

che più non esiste.

Guardare...vedere..

e scorgere nel mondo

la mia infelicità.

Rossella Gattusa

Non dimentichiamolo
Padre FRANCESCO CUTTITTA
dei Frati Minori Conventuali
(1892-1971)



Pubblichiamo la lettera con la quale il M.R. Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali di Sicilia P. Giorgio N. Leone comunicava ai Religiosi dell'Ordine la morte del nostro compaesano P. Francesco Cuttitta. Ricordandolo, i lettori si sentiranno sempre più di apprezzare la via semplice della umiltà che porta alla Patria Celeste alla quale tutti ci sentiamo chiamati.

Carissimi Confratelli,

non potevo mai immaginare che dovesse toccare a me la sorte di presentare alle soglie della Eternità e di additare alla vostra ammirazione e venerazione la cara anima del nostro P.M. Francesco Cuttitta, che il giorno 8 Gennaio alle ore 13,45 è stato chiamato dal Signore a ricevere il premio del Cielo.

Nel compiere il dovere di comunicare ufficialmente la santa morte del venerato Padre Maestro, ho la certezza di offrire a tutti i Confratelli una testimonianza di autentica vita religiosa e sacerdotale, francescanamente vissuta in generosità di cuore, in semplicità di spirito, in perfetta serafica letizia.

I suoi dati biografici sono luminosamente indicativi delle sue doti e delle sue capacità, dei molteplici campi di lavoro ove ha perfuso le sue energie, soprattutto dello spirito interiore che ha sempre animato ogni suo servizio.

Nato a Mezzojuso (Palermo) il 12 Giugno 1892 da Giuseppe Cuttitta e da Gattuso Grazia, ebbe il dono della semplicità della sua umile terra, la rettitudine e la bontà della sua pia famiglia.

Sentita la voce di Dio, rispose generosamente alla vocazione francescana: nel 1908 entrava nell'Ordine presso il nostro Collegio Serafico di Russomeli (CL), il 21 Giugno 1909 iniziava a Montevago l'anno di Noviziato sotto la guida del Maestro P. Girolamo Blanda, il 22 Gennaio del 1910 emetteva la Professione Religiosa nelle mani del P. Giuseppe Guzzardi e il 9 Agosto 1914 la Professione solenne a S. Miniato (Firenze) nelle mani del P. Guido Mosconi.

Il suo Sacerdozio, ricevuto a Palermo il 28 Novembre 1915, ebbe subito il crisma delle prove e del sacrificio nella prima Guerra Mondiale, che lo vede soldato e Sacerdote per circa 5 anni; il P. Cuttitta è fiero e lieto di portare il messaggio francescano della pace e del bene ovunque la sua presenza fosse richiesta. Non sappiamo quanti, sacerdoti-soldati e comilitoni siano stati sostenuti dalla sua preghiera, dalla sua parola, dal suo esempio.

Al termine del servizio militare, dopo gli opportuni studi, consegue a Roma, presso la Facoltà Teologica di S. Bonaventura, nel 1922, la Laurea in S. Teologia che, nel 1932, gli darà il diritto di ricevere il Magistero in Teologia.

I Superiori valutarono subito positivamente le sue alte doti, le virtù profonde della sua anima e la sua ricca disponibilità al bene dell'Ordine.

Gli vennero affidati compiti delicati, difficili, gravosi, che richiedevano tatto, prudenza, umiltà e decisione, senso umano e spirito divino.

Tutto egli ebbe e dosò nelle giuste proporzioni al momento giusto con illuminata fiducia nell'aiuto di Dio.

Nella formazione dei candidati alla vita Religiosa e sacerdotale, svolse in Provincia un ruolo di primo piano. Appena sacerdote, dopo un breve incarico di Vice Maestro dei Novizi ad Assisi, gli venne affidato l'ufficio di Maestro nella nostra Casa di Noviziato a Montevago (AG) dal 1923 al 1934 e successivamente dal 1953 al 1955: Padre buono e Maestro severo, seppe avviare alle vite una lunga schiera di Religiosi.

Chiamato poi al difficile compito di Rettore dei Chierici Professi al Collegio S. Cuore di Palermo (Moce), in momenti delicati e in tempi difficili (1934 e, successivamente, dal 1940 al 1945), fu sempre esempio di autentiche virtù francescane, che trascinevano i giovani ad approfondirle e a viverle nella generosità della corrispondenza alla propria vocazione.

Servitore giusto, retto, fedele ha prestato la sua opera in altri due delicatissimi settori della vita amministrativa della Provincia: ricoprì l'ufficio di Segretario Provinciale dal 1934 al 1945, laborioso e collaboratore dei Ministri Provinciali del tempo, P. Girolamo Giardina (+1943) e P. Pellegrino Catalano (+) offrendo ai Superiori Maggiori i suoi lumi e la ricchezza della sua esperienza, alle singole Case i suoi aiuti e i suoi consigli e ai Religiosi la sua comprensione e il suo affetto.

L'alto incarico di Economo della Provincia lo rivelò amministratore integerrimo, saggio, prudente: curò il povero patrimonio della Provincia con amore e distacco, con zelo e disinteresse, con riconoscenza e fiducia nella divina Provvidenza in periodi di carestia, in anni duri, in situazioni difficili e delicate (1934-37; 1946-52; 1956-58; 1964-67).

La vita del P. Cuttitta, tutta intera, dal sorgere al tramonto, soffiata di spiritualità francescana e di zelo sacerdotale è per noi di esempio, guida e conforto. Per noi e per quanti l'hanno avvicinato è stato Padre, Maestro, Fratello. Il suo spirito di preghiera e di sacrificio, il senso profondo di ubbidienza e di distacco da tutto, la delicatezza del suo linguaggio e delle sue azioni, la carità verso ogni persona umana, la bontà e il sorriso, il amore e la cura dei fiori e delle piante, il lavoro umile e semplice, la sua parola di conforto e di consiglio, il luminoso esempio di accettazione della sofferenza e di rassegnazione alla Volontà di Dio, ci fanno sentire il vuoto per la sua partenza e la fiducia che dal Cielo si ricorderà sempre di noi.

" Offro tutto, tutto... le mie sofferenze, la mia vita... per i confratelli, per la Provincia", mi aveva tante volte ripetuto durante gli ultimi mesi della sua malattia.

Per Religiosi, Preti, Suore, fedeli è stato consigliere, benefattore in un Apostolato silenzioso, provvido, instancabile: nel suo animo sensibilissimo crisi, drammi, dolori, miserie umane di quanti a lui si rivolgevano nel confessionale, negli incontri casuali, nelle direzioni spirituali, trovavano soluzione, comprensione, incoraggiamento.

Da tanti abbiamo sentito la evangelica testimonianza: "Parlo tra noi facendo a tutti del bene."

L'ultima "lezione magistrale" il P. Cuttitta ce la diede dall'altare del suo ultimo sacrificio, sintesi di una vita sofferta e offerta per la gloria di Dio e per il bene delle anime.

Nello scorso Agosto si manifestavano i primi sintomi di un male che lo avrebbe condotto alla tomba.

Dal Convento di S. Francesco di Palermo volle andare al Collegio S. Cuore della Rocca. Ricoverato poi presso la Clinica Moto e in seguito all'Ospedale della C.R.I. di Villa Sofia e infine ritornato al Convento di S. Francesco, sempre assistito con amore e generosità da medici, infermieri e Confratelli, soprattutto da Fra Daniele Sirchia, sembrava rimettersi lentamente. E abbiamo sperato contro ogni speranza.

Purtroppo l'ora sua era arrivata. A sua richiesta, gli somministrai il Sacramento delle Unzioni degli infermi. Era sereno e felice.

Quando gli si chiedeva: "Padre Maestro, come sta?" rispondeva: "Come vuole Dio, come vuole Dio" e nella notte di Capodanno, quando gli chiesi: "Come si va?" mi rispose: "In cammino verso l'eternità", e, quando gli augurai il buon anno, mi rispose ancora: "...in Paradiso".

Pienamente compreso del suo stato, trascorse gli ultimi giorni di estrema sofferenza, in preghiera e in ammirabile rassegnazione.

Il giorno di Natale aveva voluto celebrare l'ultima Messa. Lo accontentai, concelebrendo con lui nella sua povera stanza francescana: due altari: un tavolo per la mia Messa e il suo letto di dolori per la sua, un solo sacrificio offerto da entrambi al Padre celeste.

Era commosso e felice. "Adesso muoio contento. Grazie. Desideravo tanto celebrare la mia ultima Messa..."

In questo ricordo mi piace affidare il P. Maestro Francesco Cuttitta alle preghiere, alla stima, alla venerazione di tutti.

La sua anima riposi in pace, il suo nome sia in benedizione.

Raccomando vivamente ai Confratelli i doverosi suffragi per la sua anima eletta.

Benedico tutti nel serafico Padre.

Vostro aff.mo

(P. Giorgio M. Leone)

Ministro Provinciale

P.S. Per il Necrologio della Provincia:

o Gennaio 1971 - Fra Francesco Cuttitta n. a Mezzojuso. 11° in S. Teologia. Fu Maestro dei Novizi a Montevago e Rettore dei Chierici Professi a Palermo - S. Cuore, Guardiano a Palermo - S. Francesco e a Montevago. Segretario Prov. (1934-1946) e Economo della Provincia in varie riprese dal 1931 al 1967. Religioso retto ed esemplare.

Morì all'età di 79 anni presso il Convento di S. Francesco di Palermo, dopo grave malattia sopportata serenamente.

=====

Riportiamo dal settimanale Diocesano di Palermo "Voco Nostra":

" Il giorno 8 Gennaio u.s. si è spento nel Convento S. Francesco d'Assisi, annesso all'omonima Basilica il P. Francesco Cuttitta, Religioso dell'Ordine dei Fratelli Minori Conventuali. Era nato a Mezzojuso il 12 Giugno del 1892. Ordinato Sacerdote il 20 novembre 1915 ha dedicato la sua vita sacerdotale totalmente al servizio di Dio e delle anime.

Di animo squisitamente francescano, aveva una particolare attrazione verso la natura che cercava di infondere in quelli che lo circondavano.

Fin da giovane Sacerdote la sua attività è stata rivolta alla formazione dei futuri Sacerdoti. Per ben 20 anni infatti ha espletato il delicato compito di Maestro dei Novizi e Rettore dei Chierici.

In lui i giovani avevano il Padre buono e comprensivo e nello stesso tempo il Maestro intransigente. E' stato il Maestro del giovane chierico palermitano Frate Luigi Lo Verde, morto nel 1932 in fama di santità.

Confessore instancabile e ricercatissimo di Sacerdoti e di molti istituti religiosi ha saputo sempre infondere in tutti lo amore verso la Chiesa e il distacco dal mondo.

Il P. Francesco è morto sulla breccia. Fino ad agosto, alla età di 78 anni, era dinamicissimo ed ha espletato il suo apostolato con il fervore di un giovane.

La sua morte è stata la conclusione logica della sua vita. Colpito da dolori atrocissimi alle ossa, si è aggravato lentamente fino all'irrimediabile.

Si è spento tra le braccia dei Confratelli che lo avevano curato con fraterna dedizione, dopo aver dato ai Confratelli stessi, agli infermieri e agli altri ricoverati di Villa Sofia un esemplare di rassegnazione.

Ai funerali svoltisi nella Basilica di S. Francesco d'Assisi, oltre ai Confratelli dei Conventi e paesi vicini, hanno partecipato molti fedeli che avevano visto in lui sempre un Sacerdote esemplare.

Luigi Gattuso "

=====
Attività del Comitato Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII":

Nel mese di Marzo sono stati dati:

Kg. 55 di pasta
Kg. 24 di zucchero
L. 14.000
Un paio di guanti

Nel mese di Aprile sono stati dati:

Kg. 75 di pasta
Kg. 15 di zucchero

Ricovute per il C.A.P. (fino al 18 I 1971)

N.N. Un pacco di indumenti
N.N. Kg. 5 di pasta in suffragio
Tramite la Parrocchia L. 40.000

=====

LA CARIE DENTARIA

Perchè il lettore possa seguirci in questa esposizione riguardante l'affezione più frequente e più tipica della dentatura com'è la carie dentaria, riteniamo opportuno accennare alla costituzione anatomica e strutturale del dente. Questo è formato da I) CORONA: la parte visibile che sporge dalla gengive; II) RADICE: la parte infissa nell'osso; III) COLLETTTO: la linea di delimitazione fra corona e radice che corrisponde all'incirca al punto in cui la gengive abbraccia il dente; IV) ZONA PULPARE; la parte centrale del dente che contiene i vasi sanguigni e i nervi. Il dente ancora è costituito dalla sostanza dura che è rappresentata da tre materiali diversi: a) DENTINA tessuto osseo che costituisce la parte interna del dente dalla corona alla radice; b) SMALTO: sostanza che riveste completamente la corona; c) CEMENTO: costituisce il rivestimento continuo della dentina nella radice.

LA CARIE DENTARIA oggi purtroppo rappresenta una malattia molto diffusa e le più recenti statistiche confermano che tutte le popolazioni, particolarmente le più civilizzate, sono colpite nel 75-90 per cento. Per la sua grande diffusione e le molteplici complicazioni che ad essa possono accompagnarsi nonchè per il fatto che la carie costituisce una costante porta d'entrata nell'organismo alle più svariate infezioni, è necessaria, anzi doverosa, una campagna informativa e profilattica perchè l'umanità conosca i presidi di cui può disporre per tutelarsi contro questa calamità.

LA CARIE DENTARIA è un processo di distruzione progressivo dei tessuti duri del dente caratterizzato dalla formazione di cavità che si estende più o meno rapidamente dalla periferia del dente verso l'interno cioè verso la zona pulpale, processo distruttivo provocato da sostanze acide che dissolvono i sali minerali e da enzimi proteolitici che dissolvono le sostanze organiche, aprendo così la porta ai germi patogeni responsabili delle complicazioni cariose e carico della polpa dentaria.

QUALI sono le cause? Numerose teorie sono state avanzate nel tempo per spiegare l'insorgenza di questa affezione ma, come nella maggior parte della patologia umana, non si può invocare un particolare e limitato determinismo, anche in questo campo entrano in gioco fattori esterni determinanti e cause interne costituzionali predisponenti che ne favoriscono l'insorgenza.

Tra le varie teorie etiologiche quella che ha resistito alla critica sperimentale e che oggi è accettata dalla maggior parte degli autori è quella chimico-parassitaria fondata sul presupposto della demineralizzazione dello smalto del dente ad opera di sostanze acide che agiscono dall'esterno e dalla successiva opera dissolvente da parte di enzimi proteolitici; entrambi questi processi sono condizionati dalla presenza nella bocca di germi capaci sia di provocare la fermentazione acida dei residui alimentari, sia dotati di un'azione dissolvente enzimatica della sostanza dentinale.

Fra le cause interne costituzionali predisponenti devono essere prese in considerazione le affezioni di alcune ghiandole a secrezione interna (tiroide, paratiroide, ipofisi, ecc.), le malattie infettive (scarlattina, morbillo, tifo, broncopolmonite, tubercolosi ecc.) che colpiscono l'organismo durante l'infanzia e decorrendo con una certa gravità, possono determinare uno stato di debilitazione che, a livello dentale, si manifesta con una maggiore ricettività alle carie; le turbe intestinali prolungate (gastriti, gastroenteriti ecc), la pubertà, la gravidanza, l'allattamento e a proposito di quest'ultimo, l'esperienza clinica dimostra che i bambini allattati artificialmente hanno una maggiore tendenza alla carie dentaria rispetto a quelli allattati al seno materno.

Fra i fattori esterni determinanti dobbiamo menzionare gli squilibri o carenze alimentari qualitative, cioè al deficitario apporto con il cibo di vitamine (specie D, A, B, ecc.) e di sostanze minerali (calcio, fosforo, magnesio, fluoro ecc.), i fattori climatici ed ambien*

tali, la durezza dell'acqua potabile cioè al suo contenuto in sali. A queste cause alimentari involontarie bisogna aggiungere spesso anche certe abitudini voluttuarie come l'abbondante e abituario consumo di caramelle, cioccolattini, marmellate, cioè di sostanze zuccherine che negli individui predisposti può favorire un maggior sviluppo della carie, così come alcune condizioni ambientali professionali (panettieri, pasticceri, addetti ai mulini, zuccherifici, fabbriche di cioccolato) sembrano favorirne l'insorgenza, probabilmente per la prolungata respirazione dentaria. Per ultimo non bisogna sottovalutare la cattiva igiene della bocca e la trascurata pulizia dei denti, che oltre ad essere un fattore di menomazione per la dentatura e la mucosa gengivale è anche segno di scarsa civilizzazione. Come prevenirsi oggi dalle carie dentarie? Attuando la PROFILASSI. Essa rappresenta tuttavia, ancora oggi, un problema assai complesso a motivo dei molteplici e talvolta difficili postulati a cui essa deve rispondere, taluni dei quali tuttora lontani dall'essere chiaramente identificati.

In coerenza con la duplicità causale della malattia prenderemo in considerazione una profilassi generale e quella locale.

PROFILASSI GENERALE: una dentatura sana e forte rispecchia il più delle volte un buono stato di salute generale che trova le sue origini, a prescindere dai fattori ereditari, già dallo stato di nutrizione e alimentazione della madre durante il periodo di gestazione, apporto alimentare che deve essere qualitativamente e quantitativamente sufficiente per quanto concerne l'apporto di sali minerali e vitamine. Durante gli ultimi tre mesi di gravidanza, in particolare, il bilancio dei sali minerali si presenta spesso deficitario con possibili ripercussioni sfavorevoli sullo sviluppo del feto. Il criterio di somministrazione di sali di calcio in aggiunta alla normale nutrizione, associato opportunamente a quello di qualche calciofissatore (olio di fegato di merluzzo, ergosterolo irradiato) sarà molto indicato in questo periodo oltre ad una dieta varia in cui trovino largo consumo il latte e derivati, legumi, la frutta, le verdure, ecc. tutti alimenti ricchi in sali minerali e vitamine che anche da soli possono bilanciare le richieste fisiologiche della gestante. Naturalmente, la profilassi prenatale, oltre che disciplinare la nutrizione deve mirare anche a combattere le eventuali malattie generali della gestante, le quali possono avere un influsso sfavorevole sullo sviluppo dei denti nel feto. Non va dimenticato, infatti, che durante il periodo fetale si formano la maggior parte dei germi dentari e si sviluppa il loro processo di calcificazione.

Dopo la nascita, la profilassi si identifica con tutte quelle cure che, potenziando la salute generale dell'organismo, ne favoriscono anche il suo normale sviluppo. Fra i provvedimenti più comuni, atti a preservare dall'insorgere della carie, ricordiamo la vita sana all'aria aperta, al sole, lo sport, l'ambiente di vita igienica, in aggiunta ad una corretta impostazione della dieta infantile. Abbiamo già accennato come la carie si può collegare ad una difettosa nutrizione e come possa rappresentare il risultato di un'ipoavitaminosi, dovuta a carenza di più vitamine, di quelle D in particolare. Ciò spiega come la profilassi generale si sia andata orientando verso la somministrazione di sali di calcio e di sostanze ricche in vitamina D, che favoriscono la calcificazione del sistema scheletrico e dei denti in particolare.

Al problema della somministrazione di sali minerali a scopo profilattico si ricollegano invece i numerosi tentativi di accrescere la resistenza dei denti di fronte ai processi cariosi, mediante la somministrazione di sali di fluoro, i quali sembrano esercitare un'azione diretta sui processi di formazione e calcificazione dei tessuti duri del dente, la quale somministrazione, in determinate condizioni, pare tradursi in un'azione protettiva contro lo sviluppo della carie dentaria. A ciò si è arrivati, perché, in certe regioni il cui terreno è relativo acque potabili sono ricche di fluoro la carie è molto ridotta.

La profilassi con fluoro è oggi, infatti, quasi universalmente accettata e in molti paesi attuata per iniziativa statale dalle autorità sanitarie, attraverso l'acqua potabile o il latte o con somministrazione, per via orale, di compresse a cura degli insegnanti.

In Italia si conoscono poche iniziative isolate di questo genere per cui queste tipe di prevenzione è a discrezione dei medici dentisti che lo prescrivono ai loro piccoli pazienti. Con l'entrata in funzione della dentatura da latte al completo sarà opportuno curare a scopo profilattico che l'alimentazione risponda anche a taluni caratteri fisici atti a stimolare l'attività funzionale dei denti (la funzione crea l'organo!). Già dall'infanzia dovranno essere somministrati alimenti che, per la loro consistenza (pane, frutta e verdure fresche), richiedano un'attiva funzione masticatoria ed esercitano un'azione deterensiva sulle superfici dei denti. Da limitare invece gli alimenti di scarsa consistenza (pane molle, carne trita, verdure passate, creme, ecc.) che, oltre a richiedere una scarsa attività funzionale alla dentatura e alle ghiandole salivari, ristagnano facilmente attorno ai denti, creando le condizioni favorevoli all'insorgenza del processo carioso.

Menzione a sé merita lo zucchero. Esso costituisce sì un ottimo alimento nutritivo, ma tuttavia va usato in equa proporzione coi gli altri alimenti ed in modo da evitare la sua prolungata persistenza a contatto con le superfici dentarie, infatti, essendo tra gli alimenti quello a più alto contenuto d'idrati di carbonio, essi per una prolungata persistenza nel cavo orale, vanno incontro a processi di scomposizione con produzione di acidi organici capaci di intaccare lo smalto.

PROFILASSI LOCALE : data l'importanza assegnata, nell'etiologia della carie ai processi fermentativi che si svolgono nella bocca per il ristagno dei residui alimentari (idrati di carbonio), si può comprendere come l'azione profilattica in questo campo sia orientata a curare le condizioni igieniche locali più idonee a neutralizzare l'azione cariogena che può derivare da una mancata o difettosa igiene orale. Da ciò ecco due misure profilattiche decisive per la salute dei denti: 1) pulizia quotidiana dei denti e della bocca con spazzolino e dentifricio usati razionalmente; 2) necessità di visite periodiche della dentatura da parte del medico dentista e tali visite devono essere iniziate precocemente, non appena la dentatura da latte è completa, e continuate regolarmente fino all'età adulta.

Al problema delle visite periodiche si ricollega quello dell'opportunità o meno di intervenire periodicamente sui denti con l'applicazione di sostanze atte a prevenire l'insorgenza della carie o accelerare lo sviluppo di quelle allo stato iniziale. La sostanza che viene usata è il fluoro sotto forma di fluoruro di sodio al due per cento e di ioni fluoro (sistema ionoforetico). Sul piano profilattico sul quale maggiormente influisce la nostra volontà e sul quale più il paziente è responsabilizzato, le norme profilattiche da seguire si possono sintetizzare in cinque punti da ricordare:

I) accurata e regolare igiene orale possibilmente con l'uso di dentifrici al fluoro.

II) precoci e regolari visite periodiche per il controllo dello stato della dentatura.

III) Applicazioni locali durante il periodo infantile o l'uso di colluttori fluorurati per aumentare la resistenza dello smalto e delle dentine contro la carie.

IV) Nella cura imprescindibile di eventuali carie, sia della dentatura da latte che permanente.

V) Un'alimentazione ricca in principi nutritivi rappresentati da vitamine e sali minerali e con requisiti capaci di stimolare la funzione masticatoria e la deterzione meccanica delle superfici dentarie.

Concluderemo sollecitando l'uso delle mele dopo il pasto, abitudine che, secondo quel pizzico di esagerazione tipico degli americani, è collaudata dalla medicina popolare con il detto "una mela al giorno ti leva il medico di turno".

MAGGIO E MARIA

Maggio ritorna ogni anno, nella sua stupenda bellezza, pieno di luce, di fiori, di incanto e il nostro cuore, ammirato per la natura che si rinnova, torna a pulsare di amore nuovo per esaltare la Vergine Maria, Madre di Gesù, Madre della Chiesa, Madre nostra.

I cuori, infiammati di amore per la Vergine, si aprono alle più varie e sentite forme di pietà: frequenza più assidua ai Sacramenti, recita in comune del Santo Rosario, più pellegrinaggi alle Chiese e ai Santuari dedicati a Maria.

Maria tiene il posto centrale nelle devozioni dei cristiani, ma perchè? Perchè Ella attira i nostri cuori? Perchè ci sentiamo più sicuri se Lei siamo amici?

Il Concilio EC. VAT. II. nell'esposizione della dottrina riguardante la Chiesa afferma che Maria nella Chiesa Santa occupa, dopo Cristo, il posto più alto e il più vicino a noi.

E' per questo che i fedeli innalzano gli occhi a Maria, la quale risplende come modello di virtù davanti a tutte le comunità dei fedeli.

Onorare Maria è anche espressione della nostra aderenza alla Chiesa, che ha in Maria la Sua figlia più santa e più bella.

Da questa verità fondamentale che ci fa riconoscere in Maria la Madre di Dio, la donna perfetta, l'essere più facilmente imitabile, è venuta la devozione a Maria che si concreta in mille forme diverse.

Ogni momento della Sua vita, ogni Sua azione anche la più umile, è per noi un esempio, un modello da ripetere, nelle tante occasioni della nostra esistenza. Maria è stata studiata in ogni Sua manifestazione e il Suo comportamento è sempre santo, da imitare.

Ogni titolo che esalti il bene, a Lei compete con perfetta rispondenza perchè in Lei fu sempre esaltata la bontà, la virtù, la completezza della perfezione. Le litanie, compendio di lodi, di attributi mariani, si aprono con una invocazione che riassume tutta la Sua vita: Santa Maria.

La Madonna è il vertice più alto della santità, mai toccato da una creatura umana. La teologia mariana sottolinea che Maria è solo creatura di Dio e tutto in Lei è umano, è finito, come in noi. Ma è pura e santa come nessuna altra donna fu, è o sarà mai.

Maria è la Madre del Cristo, è la vera Madre di Dio. La Sua storia terrena è cominciata nel Paradiso Terrestre con le parole divine che promettevano all'uomo peccatore la salvezza per mezzo di Cristo, figlio di Maria. Questa storia prese forma e contorno ben delineati nei secoli per le parole dei grandi profeti, mandati da Dio al Popolo Ebraico. La lunga attesa termina quando l'Angelo Gabriele scese dal Cielo, portatore del messaggio divino, che avrebbe causato

la salvezza del mondo ed entrò nell'umile casetta di Nazareth dove abitava Maria.

Piena di Grazia, disse l'Angelo, concepirai e darai alla luce un figlio. Egli sarà grande, sarà chiamato il Figlio dell'Altissimo...

La risposta di Maria è grande: Eccomi, si faccia di me secondo la Sua Parola.

Il disegno di Dio si compie e la salvezza dell'uomo ha inizio. Da quel momento la donna umile e modesta di Nazareth diventa la Madre del Cristo, Figlio di Dio e la Madre degli uomini, figli suoi perchè fratelli di Cristo.

La più alta per dignità, la più vicina a noi per il contributo dato a X° per la nostra salvezza. Dio che non ha bisogno di nessuno, mette al Suo fianco, nell'opera salvifica dell'uomo, una donna. Ella è il punto d'incontro tra la Divinità e l'umanità. Dio passa per Maria per arrivare all'uomo e l'uomo passa per Maria per arrivare a Dio.

E' inevitabile, la nostra salvezza passa attraverso Maria; e buon per noi, perchè nessun cuore di Madre può mai amare tanto i figli, quanto Maria ama noi, figli suoi, tanto poveri e tanto bisognosi delle Sue cure materne.

In questo nostro tempo, tanto difficile per la vita della Chiesa, il S.P. Paolo VI non trascurava occasioni per spronarci a stare vicini a Maria. Ecco come si esprimeva in un Suo discorso: Se noi ci chiediamo quale è la via centrale e diritta del nostro mondo terreno... la risposta è pronta e bellissima: quella via è la Madonna, è Maria SS... è la Madre di Cristo e Madre nostra.

Ogni uomo per essere vero cristiano deve divenire per grazia quello che Cristo è per natura: pertanto vero cristiano è colui che in Cristo diviene vero figlio di Dio e vero figlio di Maria.

Un altro pensiero del Papa che riflette l'insegnamento della Chiesa è per noi una raccomandazione paterna: accompagnare la nostra devozione a Maria con l'imitazione delle Sue Virtù... cercando di difendere con l'esempio, e, per quanto ci è dato con l'opera, la dignità del costume, che purtroppo, oggi, offre spesso così triste visione di sé, non degna di una società cristiana.

Il mese di Maggio, alla luce di questi pensieri torna gradito e a proposito, per ricostituire, aumentare e corroborare il nostro amore a Maria e per dare un significato e un volto nuovo alla nostra devozione mariana.

E' un tempo dell'anno che ci ricorda il nostro impegno di cristiani di tendere a mete migliori, mete difficili a conseguire da soli, ma mete possibili se aiutati, preceduti, incoraggiati dalla Madre Maria. La Madre di Dio, la Tuttasanta, la Tuttapura, la Madre del Divino A=

more, la Bedda Matri come da noi è invocata, conservi in noi suoi figli il fuoco dell'amore divino, lo ravvivi nei cuori fervorosi, lo riaccendi nei cuori deboli, lo riaccenda nei cuori indifferenti. Ella che non lascia mai inascoltate le voci dei peccatori che la supplicano, che viene pregata di affrettarsi a soccorrere quanti a Lei si rivolgono, che mai abbandona quelli che la onorano, ci protegga con il Suo patrocinio e ci porti a Cristo.

Sacerdote Antonino Pravatà
Parroco di Villafraati

=====

LETTERE RICEVUTE:

" Da alcuni anni ricevo regolarmente l'Eco della Brigna" a me molto gradito, come pure alla mia famiglia. Anche con un pò di ritardo sento il dovere di ringraziare i promotori per il lavoro che svolgono per la buona rivista che ci tiene vicini nel ricordo come mezzojusari e anche nei doveri cristiani.

Colgo l'occasione di scrivere pure io due righe con l'augurio che molti siano gradite. Essendo stato per ragioni di ufficio nel paese di Piana degli Albanesi, per molti anni, ho notato che è un paese fratello del bel Mezzojuso; infatti vi sono molti cognomi uguali: Masi, Cuccia, Musacchia, Buccola, Schirò e tanti altri; vi sono pure alcuni soprannomi precisi: Tataciccio, Farfalicchio, Ciccareddu, Cicutririci, Cinniredda ecc. ecc.

Vi è pure la Brigna, anche alcune contrade di campagna hanno la stessa caratteristica e nome: Fuscia, Lasi, feudo Cirasa ecc. Questo ci fa ricordare che molti secoli fa anche senza le comunicazioni di oggi, i due paesi erano vicini e affratellati per religione e costume di origine.

Un cordiale saluto a tutti i mezzojusari e arbresci di Piana.

Nino Spinoso
Via Riccardo Zandonai 46
Palermo "

" La ringrazio molto del suo gentile pensiero. Mi ha fatto cosa veramente grata inviandomi il bollettino parrocchiale e sapere che mio marito è ancora ricordato e apprezzato anche nel suo paese natio, come del resto lo è ancora anche a Padova dove ha dato tutto se stesso per la famiglia e la scuola

Bonanno Lina"
Padova

"Abbiamo ricevuto "Eco della Brigna". Siamo molto contenti nel sentire tutte le novità del nostro caro paese.

Mr Morales
462 Avenue P BROOKLYN NY USA

" Il giornale "Eco della Brigna" mi arriva ogni due mesi. Sono ansiosa di riceverlo e di sapere le notizie del mio paese natio.

Salvina Calamonaci

2890 Nostrand ave BROOKLYN
N.Y. 11229"

"Con piacere ricevo e leggo il periodico che la Sua squisita cortesia mi fa pervenire. E' veramente stuzzicante dell'amor campanilistico e fratellanza. La ringrazio tanto del Suo interessamento cristiano e fraterno. Lo leggo con piacere perchè mi ricorda la mia prima giovinezza. La prego seguitare a farmelo avere perchè è veramente interessante.

Perniciaro Angelo
Traversa Antonio Purificato 4
Catanzaro"

" Ho provato tanta gioia nel ricevere "Eco della Brigna". L'ho letto veramente con entusiasmo e sono veramente contento. Un ragazzo che si trova tanto lontano dal proprio paese, mentre legge "Eco della Brigna" si sente di essere assieme ai suoi compaesani.

Zambito Nicolò
Bei De Bettin Vaser
Hanteortigen Engelberg
Svizzera"

" Ho ricevuto "Eco della Brigna" che mi fa sentire tutte le notizie del paese. Dovunque si va si ricorda sempre il paese natio sempre bello.

Rosalia Burriesci
1243 Willoughby ave
BROOKLYN 37 N.Y. USA "

" Mi auguro che "Eco della Brigna" progredisca sempre di più.

Sanfilippo Salvatore
Via Garibaldi 7
Settimo Torinese
(Torino)

" Io con tanto piacere ricevo il giornale "Eco della Brigna" e godo nel sentire le cose del proprio paese

A. Burriesci
290 Grove St BROOKLYN N.Y. 37 USA"

" Ho ricevuto "Eco della Brigna" che mi ha fatto rinascere la nostalgia del nostro bellissimo paese

Mr J. Carnesi
124 Shepard ave
BROOKLYN M.Y. USA"

" Ricevo ogni due mesi "Eco della Brigna" e non può sapere quale soddisfazione sento nel leggere il giornale, parola per parola. Sento tutte le novità e opere benefiche che si sono fatte nel nostro paese dove sono nato e cresciuto fino all'età di 19 anni. Nel leggere tutti i nomi dei nostri paesani mi pare di trovarmi in mezzo ai miei familiari. Auguro a tutti i miei amici e compaesani che il nostro paese possa continuare sempre a migliorare e così, se Dio vuole, quando sarò in grado di ritornare a Mezzojuso, potrò trovare un paese diverso da come lo ho lasciato.

Gaetano Di Miceli
SOLLINGEN 565 Mangenberg str 218

Germania"

=====

RIDIAMO INSIEME!!!!!!

Gentilezza

Un ragazzo saluta con tanta gentilezza alcuni automobilisti che si sono fermati sulla piazza del villaggio, da indurre una signora a dargli dieci lire e dirgli:

- Sei molto carino; saluti sempre i forestieri?
- No-risponde lui-soltanto quelli che vengono in automobile. Il babbo mi raccomanda di usar loro tutti i riguardi perchè gli danno molto da guadagnare.
- O bella! E cosa fa tuo padre, forse il meccanico riparatore?
- Nossignore; lavora per l'imprenditore di pompe funebri.

In campagna

- Perchè tieni così bassa la tua radio che non si sente nemmeno quello che trasmettono?
- Per consumare meno corrente.

Fra amiche

- Ieri ho visto tua figlia, tossiva tanto forte che tutti si voltavano a guardarla.
- Non preoccuparti, tossiva perchè aveva il vestito nuovo.

=====